

COMUNE DI ARLENA DI CASTRO
PROVINCIA DI VITERBO

COPIA

DELIBERAZIONE
DEL
CONSIGLIO COMUNALE

Numero 22 Del 28-07-23

**Oggetto: Approvazione Documento Unico di Programmazione
(DUP) semplificato 2024/2026**

L'anno duemilaventitre e questo giorno ventotto del Mese di luglio alle ore 19:30, nella sala delle adunanze consiliari si e' riunito il Consiglio Comunale, previa convocazione partecipata a norma di legge ai Signori Consiglieri.

All'appello risultano presenti:

CASCIANELLI PUBLIO	P	CAMINITI SALVATORE ANTONIO	P
BOCCI ERALDO	P	TOSI LEONARDO	P
DE SANTIS ANDREA	A	MAGNO FABIO	A
VIGLIAROLO WALTER	P	PALOZZI PIERO	A
BIANCALANA DANIEL	P	PANNUCCI ANGELO	A
VENANZI FEDERICA	P		

Presenti N. 7

Assenti N. 4

Presiede l'adunanza il Sig. CASCIANELLI PUBLIO in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Comunale Conte Giuseppe incaricato della redazione del presente verbale.

IL SINDACO

Accertata la validità dell'adunanza per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta sottoponendo all'approvazione del Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione.

Partecipa alla seduta il Segretario comunale, Dott. Giuseppe Conte, incaricato della redazione del presente verbale.

Il Sindaco, in qualità di Presidente, accertata la validità dell'adunanza, introduce il quinto argomento all'ordine del giorno, su cui relaziona egli stesso, ricordando che il DUP è uno strumento di programmazione e di indirizzo politico-amministrativo da adottarsi entro il 31 luglio ed il quale può essere sempre variato.

Non essendoci richieste di intervento, il Sindaco pone ai voti la proposta agli atti.

Eseguita la votazione in forma palese per alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

Presenti: 7

Assenti: 4

Favorevoli: 7

Contrari: 0

Astenuti: 0

Successivamente viene posta ai voti, con separata votazione palese per alzata di mano, l'immediata eseguibilità, che riporta il seguente esito:

Presenti: 7

Assenti: 4

Favorevoli: 7

Contrari: 0

Astenuti: 0

Per l'effetto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Richiamato l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale "*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*";

Richiamato inoltre l'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro

il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 44 in data 28.06.2023, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata disposta la presentazione del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2024/2026 (allegato A);

Acquisito sulla proposta di deliberazione il parere favorevole dell'Organo di Revisione, come ;

Acquisito sul deliberato, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs 267/2000, il parere favorevole del Responsabile del Settore Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, e in particolare l'articolo 42;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

DELIBERA

- di approvare il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2024/2026, adottato dalla Giunta Comunale con delibera n. 44 in data 28.06.2023 che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;
- di pubblicare il DUP 2024/2026 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL D. LGS 18.08.2000 N. 267

Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE si esprime parere:

[]-ATTO PRIVO DI RILEVANZA CONTABILE.

Data,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F/to: CASCIANELLI PUBLIO

Per quanto concerne la Regolarità tecnica esprime parere:

Data,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F/to: Conte Giuseppe

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F/to CASCIANELLI PUBLIO

IL SEGRETARIO
F/to Conte Giuseppe

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della sujestesa deliberazione viene iniziata la pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 09-08-23

Li , 09-08-23

IL SEGRETARIO
F/to Conte Giuseppe

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su attestazione del Messo C/le, CERTIFICA che la presente deliberazione é stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 09-08-23 al 24-08-23.

Li , 25-08-23

IL SEGRETARIO
F/to: Conte Giuseppe

ESECUTIVITA'

LA PRESENTE DELIBERA E' DIVENUTA ESECUTIVA IL 28-07-23

- perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs 267/00;
- per decorrenza dei termini

Data 29-07-23

IL SEGRETARIO
F/to: Conte Giuseppe

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Li,

IL SEGRETARIO
Conte Giuseppe

COMUNE DI ARLENA DI CASTRO

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2024 - 2025 - 2026

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del n. **0**

Popolazione residente alla fine del 2022 (*penultimo anno precedente*) n. **849** di cui:

maschi n.435

femmine n. **418**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **32**
in età scuola obbligo (6/16 anni) n. **60**
in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 99
in età adulta (30/65 anni) n. **397**
oltre 65 anni n. **265**

Nati nell'anno n. **4**

Deceduti nell'anno n. **11**

Saldo naturale: +/- **-7**

Immigrati nell'anno n. **45**

Emigrati nell'anno n. **26**

Saldo migratorio: +/- **19**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **+12**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. **0**

Scuole dell'infanzia con posti n. **0**

Scuole primarie con posti n. **1**

Scuole secondarie con posti n. **0**

Strutture residenziali per anziani n. **0**

Farmacie Comunali n. **0**

Depuratori acque reflue n. **1**

Rete acquedotto Km **0,00**

Aree verdi, parchi e giardini Km² **2,000**

Punti luce Pubblica Illuminazione n. **340**

Rete gas Km **9,80**

Discariche rifiuti n. **0**

Mezzi operativi per gestione territorio n. **3**

Veicoli a disposizione n. **2**

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

ORGANISMI GESTIONALI

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Società %

E.S.Co. Tuscia S.p.A. 0,060

TALETE S.p.A. 0,600

S.I.I.T. S.p.A. 1,020

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Il Comune ha affidato la sola gestione del servizio idrico alla società partecipata TALETE spa nel rispetto della normativa regionale in materia di servizio idrico. Le altre partecipazioni, detenute senza oneri, non sono titolari di incarichi o affidamenti di alcuna natura.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Per l'anno 2021, ai sensi dell'art. 20 del T.U.S.P., è stata effettuata la ricognizione con deliberazione C.C. n. 37 del 23.12.2022 stabilendo di mantenere tutte le partecipazioni sopra emarginate dando atto che, per la Società SIIT S.r.l., è stato deliberato il mantenimento della quota in relazione al completamento delle operazioni di dismissioni di immobili a vantaggio dell'Ente. Pur non rispettando le previsioni di cui all'art.20 comma 2 lett. b) del TUSP, si è ritenuto di sospendere il recesso al fine di consentire alla società di distribuire ai soci quote residue di capitale e di effettuare altre operazioni (cessioni patrimoniali). Alla data attuale, relativamente al periodo 2021, la società ha disposto rimborsi di quote ex capitale sociale per la somma di € 8.160,00.

Si specifica che le partecipazioni societarie non comportano oneri diretti a carico dell'Ente.

Il Comune di Arlena di Castro fa inoltre parte dei seguenti organismi gestionali:

Denominazione	Ente di riferimento	Oneri di gestione
Gruppo di Azione	Comunità Montana	500.00
Locale ALTO LAZIO	“Alta Tuscia Laziale”.	
Consorzio di bonifica della maremma etrusca	Comune di Tarquinia	0.00
Area interna Alta Tuscia – Antica città di Castro	Comune di Tuscania	433.00

Gestione dei servizi

Si riassume brevemente la modalità di gestione dei servizi pubblici c.d. essenziali:

Stato civile e servizio elettorale; Gestione diretta

Igiene, sanità ed attività assistenziali; Gestione diretta

Attività di tutela della libertà della persona e della sicurezza pubblica; Gestione diretta

Produzione e distribuzione di energia e beni di prima necessità, nonché la gestione e la manutenzione dei relativi impianti, limitatamente a quanto attiene alla sicurezza degli stessi;

raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali; Gestione parzialmente esternalizzata

Trasporti pubblici locali Servizio non gestito

Servizi concernenti l'istruzione pubblica; Gestione diretta

Servizi del personale; Gestione diretta

Servizi culturali. Gestione diretta

Data la ridotta consistenza di personale per alcuni servizi il Comune si avvale di supporti esterni.

Il servizio sociale ad esempio è gestito mediante personale assegnato e gestito dal Distretto socio sanitario che organizza la preziosa attività del servizio sociale che accompagna nelle loro necessità le persone più fragili. Si dispone inoltre di servizi affidati in appalto in quanto il personale dell'Ente non permetterebbe diverso espletamento (si pensi ad esempio alla manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione, alla raccolta differenziata dei rifiuti mediante il servizio porta a porta ecc...)

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2022 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **344.241,11**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2021 (*anno precedente*) **247.313,65**

Fondo cassa al 31/12/2020 (*anno precedente -1*) **431.307,05**

Fondo cassa al 31/12/2019 (*anno precedente -2*) **193.818,98**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2022	0	0,00
2021	0	0,00
2020	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2022	0,00	921.641,98	0,00
2021	0,00	803.778,07	0,00
2020	0,00	871.434,85	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2022	0,00
2021	0,00
2020	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari a _____, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n. _____ annualità, con un importo di recupero annuale pari a _____

L'andamento del recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario ha determinato _____ (da descrivere)

Ripiano ulteriori disavanzi

(Specificare importi, modalità di ripiano ed incidenza sui bilanci futuri)

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Il fabbisogno di personale

Premesso che:

- l'art. 39 della L. n. 449/1997 ha stabilito che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 482/1968;
- a norma dell'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000 gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 68/1999, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
- a norma dell'art. 1, comma 102, della L. n. 311/2004, , le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, e all'art. 70, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni, non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;
- ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001 (L. Finanziaria per l'anno 2002), a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della L. n. 449/1997 e s.m.i.;

- a norma dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011, è previsto dal 01/01/2012 l'obbligo di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

- secondo l'art. 3 comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto, deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente;

L'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa.

L'art. 22, comma 1, del D. Lgs. n. 75/2017, prevede che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotte dall'art. 4, del D. Lgs. n. 75/2017, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle stesse;

Considerato che con il Decreto 8/05/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche".

L'art. 33 comma 2 del D.L. n. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58 prevede una nuova disciplina in materia di capacità assunzionale dei Comuni, con l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale;

Il Decreto del 17 marzo 2020, avente ad oggetto "Misure per la definizione della capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", dispone la normativa di dettaglio in merito alle nuove modalità di calcolo delle capacità assunzionali, ed in particolare:

- a) all'art. 1 viene definita come decorrenza delle nuove regole la data del 20 aprile 2020;
- b) all'art. 3 vengono suddivisi i comuni in fasce demografiche;
- c) all'art. 4 vengono individuati i valori soglia di massima spesa del personale per fascia demografica;

Il valore soglia per fascia demografica viene determinato dal rapporto fra spesa del personale dell'ultimo esercizio considerato e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione (intendendosi il FCDE assestato) calcolati tenendo conto delle disposizioni contenute nella circolare esplicativa emanata a firma congiunta dei Ministri della Pubblica Amministrazione, dell'Economia e dell'Interno.

L'ente ha provveduto a:

- alla verifica, ai sensi degli artt. 6, comma 3, e 33, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, sulla base delle attestazioni dei Responsabili di Settore conservate agli atti, dell'assenza di situazioni di soprannumero o di eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali e alla situazione finanziaria dell'Ente, in coerenza con la pianificazione triennale delle attività e della performance dell'Ente;
- sta provvedendo alla elaborazione del Piao ove è incluso il Fabbisogno del Personale 2023-2025

- alla quantificazione della dotazione organica dell'Ente, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art.1, commi 557 o 562 e seguenti, della L. n.296/2006 e s.m.i.;

Personale in servizio al 31/12/2022 (anno precedente l'esercizio in corso)

L'attuale consistenza di personale dipendente in servizio è la seguente:

Struttura organizzativa

Cat prof.le di accesso	Profilo prof.le	n. posti	Di cui coperti	
D1	Istruttore direttivo contabile	1/2	1/2	Settore ragioneria
C6	Agente di polizia locale /autista scuolabus	1	1	Settore amministrativo
B6	Addetto ufficio anagrafe	1	1	Settore amministrativo
B6	Autista/operatore macchine complesse	1	1	Settore tecnico
B3	operaio	1/2	1/2	Settore tecnico
A5	Eliografo	1	1	Settore amministrativo
Totale		6	6	

Si da atto che:

1. che risulta in servizio una unità di personale di categoria D1 – Istruttore direttivo - Responsabile P.O - settore tecnico - professionista extraorganico assunto ai sensi dell'art. 110 c.1 D.lgs. n.267/2000 a tempo determinato e part time (12 ore settimanali)
2. che risulta in servizio una unità di personale di categoria D1 – Istruttore Direttivo Amministrativo – settore amministrativo- assunto mediante art 557 fino al 30/06/2023 con possibile proroga

Ai sensi dell'art. 109 comma 2 e dell'art. 50 comma 10 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati dipendenti: SETTORE DIPENDENTE

Responsabile Settore Affari Generali
Responsabile Settore Personale e Organizzazione

Segretario Comunale pro tempore
Gestito ad interim dal Sindaco ai sensi dell'art. 53 comma 23
della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (area tributi e personale)

Responsabile Settore Economico Finanziario

Cascianelli Publio

Responsabile Settore LL.PP.

Morgantini Maurizio (art. 110 comma 1 del D.lgs. n. 267/2000)

Responsabile Settore Urbanistica

Morgantini Maurizio (art. 110 comma 1 del D.lgs. n. 267/2000)

Responsabile Settore Edilizia

Morgantini Maurizio (art. 110 comma 1 del D.lgs. n. 267/2000)

Responsabile Settore Sociale

Segretario Comunale pro tempore

Responsabile Settore Cultura

Segretario Comunale pro tempore

Responsabile Settore Polizia e Attività Produttive

Segretario Comunale pro tempore

Responsabile Settore Demografico e Statistico

Segretario Comunale pro tempore

Responsabile Settore Tributi

Gestito ad interim dal Sindaco ai sensi dell'art. 53 comma 23
della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (area tributi e personale)

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2022	0	239.717,19	33,18
2021	0	227.686,02	32,93
2020	0	228.443,33	33,42
2019	0	220.757,47	34,79
2018	0	215.528,24	33,97

Tali previsioni, al netto delle decurtazioni ammesse, garantiscono il rispetto del limite della spesa di personale previsto per la fascia di Comuni nella quale rientra Arlena di Castro (corrispondente al limite di spesa anno 2008 che ammonta a € **205101,12**).

La dotazione organica dell'ente seguirà quella prevista nel fabbisogno di personale contenuta nel Piao 2023-2025

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	531.599,02	527.413,44	540.000,00	540.000,00	540.000,00	540.000,00	0,000
Contributi e trasferimenti correnti	110.537,72	153.789,75	83.852,00	83.852,00	83.852,00	83.852,00	0,000
Extratributarie	161.641,33	240.438,79	230.400,00	230.400,00	234.900,00	234.900,00	0,000
TOTALE ENTRATE CORRENTI	803.778,07	921.641,98	854.252,00	854.252,00	858.752,00	858.752,00	0,000
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	650,58	3.000,00	12.438,10	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	804.428,65	924.641,98	866.690,10	854.252,00	858.752,00	858.752,00	- 1,435
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	543.957,56	430.181,79	932.021,57	18.000,00	18.000,00	18.000,00	- 98,068
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	268.126,88	201.082,62	209.638,81	0,00	0,00	0,00	-100,000

TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	812.084,44	631.264,41	1.141.660,38	18.000,00	18.000,00	18.000,00	- 98,423
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.616.513,09	1.555.906,39	2.508.350,48	1.372.252,00	1.376.752,00	1.376.752,00	- 45,292

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2021	2022	2023	2024	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	(previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	507.888,01	507.794,24	841.355,31	809.704,05	- 3,761
Contributi e trasferimenti correnti	120.603,45	175.289,58	99.954,40	105.863,05	5,911
Extratributarie	141.238,62	167.268,39	361.093,50	275.870,89	- 23,601
TOTALE ENTRATE CORRENTI	769.730,08	850.352,21	1.302.403,21	1.191.437,99	- 8,520
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	769.730,08	850.352,21	1.302.403,21	1.191.437,99	- 8,520
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	300.679,96	321.618,92	1.307.857,21	483.228,26	- 63,051
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	108.919,60	44.521,17	31.894,63	31.894,63	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	409.599,56	366.140,09	1.339.751,84	515.122,89	- 61,550
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.179.329,64	1.216.492,30	3.142.155,05	2.206.560,88	- 29,775

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2023	2024	2023	2024
Prima casa	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati non residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Terreni	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Aree fabbricabili	0,0000	0,0000	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

L'art. 1, comma 37, lettera a), della legge di Bilancio 2018 di modifica ed integrazione alla legge di Stabilità 2016 ha sospeso, per gli anni 2016, 2017 e 2018 l'aumento di tributi e addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.

Per il 2019 e successivi la legge di bilancio non ha confermato la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni di aumento dei tributi comunali dando di fatto la possibilità di procedere a rettifiche in aumento di tariffe ed aliquote di entrate derivanti dalla fiscalità locale.

Il Comune negli anni passati ha utilizzato parzialmente tale facoltà adeguando le entrate proprie alle necessità dell'ente e alle richieste dell'utenza. Al fine di mantenere gli standard qualitativi e quantitativi dei servizi offerti, il Comune per il 2023 intende mantenere le tariffe vigenti nel 2022 che consentono di garantire i servizi necessari all'utenza.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione si è avvalsa delle contribuzioni di cui alla Delibera relativa alle opere Pubbliche

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento l'Ente attualmente non prevede l'acquisizione di mutui.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2024

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	527.413,44	523.126,87	523.126,87
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	153.789,75	73.714,80	76.345,80
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	240.438,79	186.600,00	186.600,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		921.641,98	783.441,67	786.072,67
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	92.164,20	78.344,17	78.607,27
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		92.164,20	78.344,17	78.607,27
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di politiche di contenimento che da sempre hanno costituito il principio cardine di gestione delle risorse pubbliche per questa Amministrazione. Continuerà l'azione amministrativa finalizzata al rispetto dei vincoli di spesa già esistenti nonché di quelli in futuro ritenuti necessari dal legislatore.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa seguirà quella prevista dal Piao 2023-2025

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento deve essere redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

SCHEDA N° 1 PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE TRIENNIO 2024-2026

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ARLENA DI CASTRO

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria Primo anno	Disponibilità finanziaria Secondo anno	Disponibilità finanziaria Terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazioni vincolate per legge	1.355.000,00	0,00	0,00	1.355.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	100.000,00	0,00		100.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L.N. 109/94	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	100.000,00	100.000,00	200.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	1.455.000,00	100.000,00	100.000,00	1.655.000,00

SCHEDA N° 2 PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2024 - 2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ARLENA DI CASTRO
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT			Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				CESSIONE IMMOBILI S/N (4)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (5)
1	1	012	056	002	99	A0205	Ristrutturazione strade comunali	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	N	0	0
2	2	012	056	002	04	A0206	Riqualificazione e efficientamento dell'impianto di pubblica illuminazione	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	N	0	0
3	3	012	056	002	01	A0206	Adeguamento sismico sede comunale	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	N	0	0
4	4	012	056	002	01	A0206	Ristrutturazione centro storico	405.000,00	0,00	0,00	405.000,00	N	0	0
5	5	012	056	002	01	A0206	Adeguamento e rifunzionalizzazione degli impianti sportivi	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	N	0	0
6	6	012	056	002	01	A0206	Riqualificazione percorsi pedonali e ciclabili Area Civitella	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	N	0	0
7	7	012	056	002	01	A0206	Ampliamento cimitero	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	N	0	0
TOTALE								1.455.000,00	100.000,00	100.000,00	#####		0	0

Relativamente alla Programmazione degli investimenti si da atto che l'iter delle opere pubbliche verrà aggiornato con il bilancio di previsione 2024/2026

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, si rimanda al prospetto che segue:

EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		854.252,00 0,00	858.752,00 0,00	858.752,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		820.893,00 0,00 35.000,00	825.393,00 0,00 35.000,00	825.393,00 0,00 35.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		38.359,00 0,00 0,00	38.359,00 0,00 0,00	38.359,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-5.000,00	-5.000,00	-5.000,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾			0,00	0,00	0,00
		O=G+H+I-L+M			

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		18.000,00	18.000,00	18.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		13.000,00 0,00	13.000,00 0,00	13.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2024 - 2025 - 2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	809.704,05	540.000,00	540.000,00	540.000,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i> <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.147.513,76	820.893,00	825.393,00	825.393,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	105.863,05	83.852,00	83.852,00	83.852,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	275.870,89	230.400,00	234.900,00	234.900,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	477.105,78	18.000,00	18.000,00	18.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	281.945,55	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	6.122,48	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	1.674.666,25	872.252,00	876.752,00	876.752,00	Totale spese finali	1.429.459,31	833.893,00	838.393,00	838.393,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	31.894,63	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	38.359,00	38.359,00	38.359,00	38.359,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	713.733,87	710.000,00	710.000,00	710.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	718.678,15	710.000,00	710.000,00	710.000,00
Totale titoli	2.920.294,75	2.082.252,00	2.086.752,00	2.086.752,00	Totale titoli	2.686.496,46	2.082.252,00	2.086.752,00	2.086.752,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.920.294,75	2.082.252,00	2.086.752,00	2.086.752,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.686.496,46	2.082.252,00	2.086.752,00	2.086.752,00
Fondo di cassa finale presunto	233.798,29								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

(descrivere solo le missioni attivate)

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

MISSIONE 02 Giustizia

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

MISSIONE 07 Turismo

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

MISSIONE 11 Soccorso civile

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2024				ANNO 2025				ANNO 2026			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	305.436,00	5.000,00	0,00	310.436,00	309.936,00	5.000,00	0,00	314.936,00	309.936,00	5.000,00	0,00	314.936,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	44.830,00	0,00	0,00	44.830,00	44.830,00	0,00	0,00	44.830,00	44.830,00	0,00	0,00	44.830,00
4	31.549,00	0,00	0,00	31.549,00	31.549,00	0,00	0,00	31.549,00	31.549,00	0,00	0,00	31.549,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	3.348,00	0,00	0,00	3.348,00	3.348,00	0,00	0,00	3.348,00	3.348,00	0,00	0,00	3.348,00
7	24.900,00	0,00	0,00	24.900,00	24.900,00	0,00	0,00	24.900,00	24.900,00	0,00	0,00	24.900,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	195.435,00	8.000,00	0,00	203.435,00	195.435,00	8.000,00	0,00	203.435,00	195.435,00	8.000,00	0,00	203.435,00
10	67.588,00	0,00	0,00	67.588,00	67.588,00	0,00	0,00	67.588,00	67.588,00	0,00	0,00	67.588,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	79.905,00	0,00	0,00	79.905,00	79.905,00	0,00	0,00	79.905,00	79.905,00	0,00	0,00	79.905,00
13	2.172,00	0,00	0,00	2.172,00	2.172,00	0,00	0,00	2.172,00	2.172,00	0,00	0,00	2.172,00
14	2.159,00	0,00	0,00	2.159,00	2.159,00	0,00	0,00	2.159,00	2.159,00	0,00	0,00	2.159,00
15	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
16	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	500,00
17	9.000,00	0,00	0,00	9.000,00	9.000,00	0,00	0,00	9.000,00	9.000,00	0,00	0,00	9.000,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	51.486,00	0,00	0,00	51.486,00	51.486,00	0,00	0,00	51.486,00	51.486,00	0,00	0,00	51.486,00
50	1.585,00	0,00	38.359,00	39.944,00	39.944,00	0,00	38.359,00	39.944,00	1.585,00	0,00	38.359,00	39.944,00
60	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00
99	0,00	0,00	710.000,00	710.000,00	0,00	0,00	710.000,00	710.000,00	0,00	0,00	710.000,00	710.000,00
TOTALI	820.893,00	13.000,00	1.248.359,00	2.082.252,00	825.393,00	13.000,00	1.248.359,00	2.086.752,00	825.393,00	13.000,00	1.248.359,00	2.086.752,00

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2024			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	435.163,72	82.572,72	0,00	517.736,44
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	52.502,73	0,00	0,00	52.502,73
4	45.289,37	29.732,36	0,00	75.021,73
5	2.110,88	0,00	0,00	2.110,88
6	6.130,40	0,00	0,00	6.130,40
7	28.007,36	0,00	0,00	28.007,36
8	0,00	11.621,48	0,00	11.621,48
9	307.114,53	69.758,52	0,00	376.873,05
10	109.168,35	64.671,46	0,00	173.839,81
11	0,00	0,00	0,00	0,00
12	117.591,31	23.589,01	0,00	141.180,32
13	2.172,00	0,00	0,00	2.172,00
14	21.762,31	0,00	0,00	21.762,31
15	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
16	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00
17	16.415,80	0,00	0,00	16.415,80
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1.585,00	0,00	38.359,00	39.944,00
60	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00
99	0,00	0,00	718.678,15	718.678,15
TOTALI	1.147.513,76	281.945,55	1.257.037,15	2.686.496,46

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Ai sensi di quanto stabilito all'art. 58 comma 1, della L. 133/08, per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente preso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazione e valorizzazioni immobiliari da realizzare nel triennio che segue l'iter della previsione 2023/2025.

BILANCIO CONSOLIDATO

Si da atto che l'ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 233-bis, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000, come modificato da ultimo dall'art. 1, c. 831, L. 30 dicembre 2018, n. 145, che consente agli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di non predisporre il bilancio consolidato.

COMUNE DI ARLENA DI CASTRO, li 26 giugno, 2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
CASCIANELLI PUBLIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
GIUSEPPE CONTE

IL RAPPRESENTANTE LEGALE
ASCIANELLI PUBLIO

Comune di Arlena di Castro

Provincia di Viterbo

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 54 del 10/07/2023

PARERE

OGGETTO: Parere dell'Organo di Revisione sulla proposta di deliberazione della Giunta Municipale avente ad oggetto "DUPS 2024/2026"

Il giorno 10 del mese di luglio dell'anno duemilaventitre Il sottoscritto, Rag. Comm. Dante Stravato, nella sua qualità di Revisore Unico del Comune di Arlena di Castro, ha analizzato la documentazione ricevuta in data 28/06/2023 dall'Ente, al fine di esprimere il proprio parere sulla delibera della G.M. n. 44 del 28/06/2023 relativa al DUPS 2024-2026

Visto il combinato disposto del comma 1, dell'art. 151, Principi generali:

1. Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio⁶² di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre⁶³, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.

2. Il Documento unico di programmazione è composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quelle del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario.

Visto l'art. 170. Documento unico di programmazione:

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del

bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

Visto che, i nuovi schemi di Bilancio, non prevedono più lo strumento della relazione previsionale programmatica (R.P.P.) secondo il modello approvato con D.P.R. n. 326 del 3 agosto 1998 ma che, in luogo di questa, il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio diramato dal MEF prevede il DUP, presentato al consiglio, entro il 31 luglio precedente l'anno di approvazione del Bilancio;

Preso atto dell'allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011 in base a cui:

2. Contenuti della programmazione. I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);

2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

a) efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.

b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

3. I caratteri qualificanti della programmazione. I caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:

a) la valenza pluriennale del processo;

b) la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;

c) la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Alla luce delle considerazioni che precedono, ritiene che la proposta sia coerente alle disposizioni e presupposti di legge sopra citati e pertanto

Il Revisore Unico dei Conti

nei limiti delle proprie competenze ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 e nel rispetto alle prescrizioni di legge **esprime parere favorevole**, alla deliberazione della Giunta Municipale n. 44 del 28/06/2023 per l'adozione del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2023-2025 ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, punto 8.4.1.

Il Revisore invita l'Ente al monitoraggio costante in materia.

Fondi/Arlena di Castro, 10/07/2023

L'ORGANO DI REVISIONE

Dante Stravato



COMUNE DI ARLENA DI CASTRO

PROVINCIA DI VITERBO

PARERE PREVENTIVO REGOLARITÀ TECNICA E REGOLARITÀ CONTABILE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2023-2025

(art. 147 bis del D.lgs. n. 267/2000 e art. 55 comma 5 della legge 142/90)

Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi del Regolamento dell'Ente sui controlli interni ai fini dell'approvazione ;

si attesta ai sensi dell'art 153 comma 5 D.lgs. n 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti in entrata vincolata, mediante l'assunzione degli impegni contabili, ai sensi dell'art. 191, comma 1, del D. lgs. 18 agosto 2000 n 267:

Data 25/06/2022

il Responsabile del Servizio Finanziario

Cascianelli Publio

